
I.

Voglio dir le cose come stanno. Ho fumato un paio di sigari accoccolato sulla poltrona, pensando come incominciare; poi, visto che la Provvidenza non mi mandava un'idea buona, ho cantato come Ferravilla nella parodia del *Ballo in maschera*:

Sarà meglio fuggir!

E son scappato dal mio studiolo dove m'ero rinchiuso colle migliori intenzioni di lavorare, e raccomandando alla portinaia di dire a chiunque fosse venuto a cercarmi esser io partito per la China, allo scopo di farmi un'idea dei preparativi di guerra che si fanno laggiù, come diceva il dispaccio dell'Agenzia Stefani, contro le potenze europee, la Repubblica di Andorra compresa.

*
* *

E mi trovai sull'antico viale dei Platani, diventato poi Corso del Re per essere ribattezzato definitivamente *Corso Vittorio Emanuele II*.